

MODELLI ULTRATERRESTRI

H. E. Puthoff, Ph.D.

Institute for Advanced Studies, Austin

puthoff@aol.com

MODELLI ULTRATERRESTRI

H. E. Puthoff, Ph.D.

Istituto di studi avanzati di Austin

West Lake Hills, TX 78746

Riassunto

In questo articolo vengono prese in considerazione le due seguenti affermazioni fondamentali e le loro implicazioni, al momento sconosciute:

1. Esiste un fenomeno non identificato che interagisce con l'attuale popolazione umana sulla Terra;
2. Attualmente non è noto se il fenomeno sia esclusivamente extraterrestre, extra-dimensionale, cripto-terrestre, demoniaco/djinn [**geni**], proto/antico umano, [**dovuto a**] viaggiatori nel tempo, ecc. oppure una qualche combinazione/mutazione di uno o tutti questi elementi. Tuttavia, sembra altamente probabile che *di per sé* il fenomeno non sia costituito esclusivamente da membri dell'attuale popolazione umana.

In questo documento affrontiamo quanto sopra facendo uso del termine generale di *Ultraterrestri*, al fine di sviluppare un modello da verificare, confrontandolo con i dati a disposizione e con quelli che potrebbero essere acquisiti in futuro.

Parole chiave: extraterrestri, ultraterrestri, viaggiatori nel tempo, analisi forense, rivelazione [**disclosure**]

MODELLI ULTRATERRESTRI

1. CONTESTO

Passando in rassegna la questione dei Fenomeni Aerei Non Identificati (UAP, ufo) nel corso dei decenni, è facile sentirsi frustrati da ciò che appare come una mancanza di solidi progressi nello stabilire dati sicuri e certi, anche solamente sulle questioni più fondamentali. Questi problemi spingono a porsi le seguenti domande chiave:

- Il fenomeno è *prevalentemente* di natura fisica, psicologica o metafisica, sempre ammesso che si possa fare una distinzione di questo tipo?
- È la fonte del fenomeno *prevalentemente* terrestre, ultraterrestre (ad esempio, antichi gruppi occulti, un'isolata società antediluviana ad alta tecnologia, Extraterrestri/"dei" rimasti bloccati sulla Terra) oppure extraterrestre, supponendo che le distinzioni tra queste alternative abbiano un senso?
- Il fenomeno si è "intensificato" nella nostra epoca o è rimasto sostanzialmente costante nei millenni [1]?
- Sono certi argomenti che si considerano spesso correlati, come i presunti rapimenti [**abductions**], i cerchi nel grano e le mutilazioni animali, *veramente* correlati o si tratta di categorie separate di fenomeni?

- Certe istituzioni, come i governi, ne sanno così tanto di più di noi (anche se solo in certi ambiti protetti), oppure sono essenzialmente nella nostra stessa posizione, hanno o non hanno dati concreti in mano?

2. CRITICA

Se esaminiamo criticamente la nostra posizione rispetto a questi temi, tre fattori emergono come *punti deboli*. Vediamo di seguito come tali debolezze potrebbero essere affrontate sviluppando nuove strategie:

(1) La raccolta dei dati è essenzialmente passiva

In genere, gli eventi vengono segnalati quindi i relativi dati vengono raccolti e poi analizzati. Questa è essenzialmente una modalità reattiva anziché proattiva. (Non si tratta di un'affermazione negativa: gli astrofisici si trovano nella stessa situazione!). Anche movimenti apparentemente proattivi (come l'attività di ricerca nell'arena pubblica di documenti governativi grazie alla legge FOIA di John Greenwald, Jr. [2], o il tentativo di raccolta delle rimanenze di programmi classificati da parte di alcuni sotto speciali condizioni di protezione [3]) costituiscono semplicemente sforzi per indurre il governo a rilasciare dati a destinatari passivi e sempre speranzosi - la palla continua a essere nel campo di qualcun altro. Ma ci sono altre misure più proattive che potrebbero essere adottate, che vanno da quelle relativamente prosaiche (ad esempio, la creazione di stazioni di monitoraggio ottico/IR per tutte le stagioni e a tutto cielo), fino agli approcci più tecnologici (ad esempio

rivelatori di disturbi magnetici e rivelatori di radiofrequenze nella gamma dei GigaHertz, stazioni di monitoraggio multivariabili, investigazioni eso-archeologiche) a quelle arcane (ad esempio, la ricerca di prove su manipolazioni anomale della struttura genetica umana), per arrivare all'esoterico (ad esempio, visione remota e contatto telepatico).

(2) In generale i nostri modelli/ipotesi sono relativamente circoscritti

Come menzionato al punto 2 di cui sopra, sebbene le parti interessate tendano ad essere proponenti di quella che sembrerebbe essere un'ampia gamma di ipotesi (che vanno dal "è tutto psicologico - controllate il vostro DSM-V", passando per i viaggiatori interdimensionali/temporali e gli angeli, per arrivare ai "grigi in avanzate astronavi provenienti da Zeta Reticuli"), ci sono altre opzioni che, menzionate di sfuggita nella letteratura, non vengono prese molto sul serio e quindi rimangono relativamente poco studiate. Queste includono categorie come quella di una comunità nascosta di extraterrestri/"dei", forse rimasti bloccati qui millenni fa, come nella serie *Earth Chronicles* di Zecharia Sitchin [4]; i resti isolati di una società antediluviana ad alta tecnologia (il mito di *Atlantide*); un antico gruppo occulto che si è imbattuto per caso in "nuove fonti di energia e nel controllo della gravità", nonché una sorta di associazione informale segreta del dopoguerra definita 'complesso militare-industriale' (il concetto di *Breakaway Civilization* di Dolan [5]). Di seguito prenderemo in considerazione alcune di queste opzioni in modo più dettagliato.

- (3) L'analisi/speculazione, e non la scienza forense, costituiscono l'attuale *modus operandi* principale.

Man mano che si producono e si perseguono le varie ipotesi (*generazione di ipotesi*) e si raccolgono i relativi dati, si compie un notevole sforzo intellettuale per cercare di trovare una corrispondenza tra le due categorie (*verifica delle ipotesi*). Si tratta certamente d'un'attività sana, che deriva dall'istintivo e produttivo impulso umano a ridurre l'ambiguità nell'interpretazione di ciò che ci circonda. Tuttavia, questo approccio potrebbe trarre vantaggio dallo utilizzo di elementi propri d'uno stile più forense da "detective", come nella criminalistica e nel lavoro di intelligence. Il fatto stesso che rimangono sul tavolo così tante ipotesi sull'origine del fenomeno indica chiaramente che il lavoro forense finora svolto è inadeguato anche solo per riuscire a eliminare alcune opzioni (*eliminazione delle ipotesi*)! Occorre adottare tutte e tre le forme di gestione delle ipotesi che abbiamo visto.

(3) UNA STRATEGIA PER PROGREDIRE

Considerate le precedenti osservazioni, vengono ora proposte le seguenti raccomandazioni come misure proattive per poter progredire. In particolare, sarebbe opportuno accantonare le nostre incertezze su una determinata ipotesi, metterla sul tavolo come quasi certamente vera e "darci dentro" con una mentalità forense aggressiva. Consideriamo ora i seguenti e disparati esempi ipotetici descritti alla voce 2 del Riassunto.

(1) L'ipotesi extraterrestre: In questo scenario si sono verificati incidenti/recuperi di hardware alieno i cui detriti sono stati distribuiti (negli Stati Uniti) a varie aziende statunitensi (*lo scenario del Colonnello Corso* [6]). Prescindendo dalle affermazioni del Colonnello Corso, se questo è veramente il caso, dalle indagini dovrebbero effettivamente emergere diverse firme rivelatrici, e potrebbero anche essere rinvenute specifiche prove che lo confermerebbero. Queste potrebbero essere:

- Un certo ammontare di investimenti/controllo integrato di profilo relativamente basso d'una serie selezionata di società multinazionali di portata globale con interessi tecnologici comuni e convergenti (ad esempio, società aerospaziali ed elettroniche), possibilmente ispirati o influenzati da personalità politiche.
- In caso di recupero di campioni biologici, lo sviluppo di linee di ricerca biologiche/genetiche insolite da parte di professionisti altamente qualificati, il cui percorso di carriera comincerebbe improvvisamente a divergere da quello che ci si sarebbe potuto attendere dal loro lavoro precedente (per esempio, una ricerca accelerata sui retrovirus);
- Inizio improvviso alla fine degli anni '40 o nei primi '50, senza precedenti chiari, in istituti di ricerca noti per es-

sere collegati agli UFO (ad esempio, il Battelle), dello sviluppo concentrato di nuove leghe intermetalliche ad alta resistenza, alta temperatura e bassa densità, finanziato da strutture governative vicine come il WPAFB (ad esempio, il Nitinol);

- Lo sviluppo accelerato di alleanze geopolitiche, armamenti spaziali, ecc. per ragioni non completamente interpretabili in termini di interesse nazionale (ad esempio, la SDI, la Space Force statunitense);
- Prove di manipolazione occulta della tematica UFO/ET a livello del pubblico da parte di entità governative (come ad esempio, la Commissione Robertson della CIA del 1953);
- Prove dell'esistenza di programmi generalmente ad alta classifica sugli UAP (come ad esempio i programmi AAWSAP/AATIP recentemente resi noti [7,8]);
- La privatizzazione dell'accesso allo spazio (ad esempio, da parte d'impresae come SpaceX, Bigelow Aerospace, Blue Origin), oppure minacce alla sicurezza nazionale/internazionale (ad es., il terrorismo di uno Stato-nazione) che potrebbero stimolare l'emergere di certi sviluppi tecnologici/materiali a un ritmo accelerato, ecc.

(2) Ipotesi degli umani isolati: Una comunità isolata, altamente tecnologica e chiusa di esseri umani con conoscenze scientifiche

piuttosto avanzate esistente al di fuori della cultura conosciuta. Segni rivelatori potrebbero esserne l'osservazione continua di una tecnologia *solo in parte* più avanzata rispetto alla conoscenza pubblica (ad esempio, le 'airships' del 1897); la sparizione immotivata di assetti finanziari e risorse di livello industriale, compresi eventualmente anche individui; l'apparente sviamento occulto della società, in assenza di prove reali, finalizzato a favorire l'accettazione della probabile presenza extraterrestre; la relativa *manca* di prove di una sofisticazione *estremamente avanzata* dell'hardware (per esempio, hardware decisamente al di là della capacità di progettazione e produzione odierna, anche sul piano concettuale).

(3) Ipotesi degli extraterrestri/"dei" spiaggiati o colonizzatori: i segni rivelatori potrebbero comprendere elementi mitologici che consentirebbero l'interpretazione in chiave d'alta tecnologia di dispositivi ritenuti ben oltre le capacità umane dell'epoca (ad es, una "macchina della manna" a propulsione nucleare per la produzione di alghe nei tempi biblici); prove concrete di basi montane isolate, rilevabili dalle firme satellitari delle traiettorie di volo dei fastwalker o degli UCT (bersagli non correlati), oppure di attività o basi sottomarine anomale rilevabili dai sistemi di monitoraggio subacqueo distribuiti; un gruppo occulto d'élite esercitante una influenza occulta/religiosa nella società; prove di artefatti ad alta tecnologia sepolti oppure di luoghi con caratteristiche di segnali/radiazioni insolite sul pianeta o al di fuori, eccetera.

(4) Ipotesi dei viaggiatori interdimensionali o del tempo: accedendo al nostro continuum spazio-temporale essi potrebbero lasciare tracce che prenderebbero la forma di fenomeni fortiani di apparizione/scomparsa istantanea di esseri; in un processo inverso, gli esseri umani sperimenterebbero un "portale di accesso" a realtà alternative; apparizione di esseri "fuori sincrono" nell'abbigliamento, nel modo di fare o nel linguaggio, o di tecnologie analogamente indecifrabili; transazioni finanziarie o altre attività orientate al futuro indicative di una preveggenza avanzata; prove di teletrasporto di individui o materiali su distanze geofisiche; comparsa di umanoidi dall'aspetto conforme con la prevista evoluzione genetica dell'attuale homo sapiens [9]; ecc.

Ovviamente, negli esempi di cui sopra abbiamo un conglomerato eterogeneo di elementi provenienti in gran parte della mitologia ufologica. A mio parere, dobbiamo passare da una strategia che si basa esclusivamente sulla "analisi del contenuto" a quella che il mondo dell'intelligence chiama "analisi del traffico", che è in primo luogo indipendente dal contenuto. In altre parole, pur non abbandonando le attuali strategie, incorporiamo nei nostri studi, nel modo più aggressivo e proattivo possibile, un lavoro di tipo più forense per ampliare il nostro ambito d'azione ed estrarre dai dati e da ciò che li circonda il maggior numero di schemi e connessioni che li collegano, piuttosto che occuparci solo dei dati stessi. Tutto questo richiede un lavoro pesante e un notevole impegno in nuove arene investigative, e probabilmente

comporta anche (come suggerito sopra) il fatto di dover essere disposti a spingere al limite una determinata ipotesi, anche se potrebbe trattarsi di quella sbagliata, affinché la consapevolezza della gamma di possibilità a cui dobbiamo tenere aperta la mente non sortisca l'effetto di disperdere la nostra attività mirata.

(4) GLI ULTRATERRESTRI

Come esempio mirato di ampliamento del campo di indagine, consideriamo la *ipotesi ultraterrestre* come definita in precedenza (ad esempio, un antico gruppo occulto o società isolata ad alta tecnologia risalente a tempi anteriori al diluvio, extraterrestri/"dèi" spiaggiati sul pianeta), ovvero culture terrestri segregate – si vedano gli esempi (2) e (3) di cui sopra – che esistono accanto a noi in modo decisamente furtivo.

Prima di tutto, chiediamoci quali potrebbero essere le possibili tracce di una presenza di tipo ultraterrestre rispetto a quelle di una civiltà extraterrestre:

- Una densità di avvistamenti protratta nell'arco di decenni, se non di secoli, è potenzialmente indicativa di una fonte locale attuale piuttosto che di una extraterrestre - in altre parole, il fenomeno UAP è così ubiquo da contraddire il semplice modello di esploratori extraterrestri in visita occasionale;
- La recente (dalla seconda guerra mondiale) attività di comunicazione basata su messaggi in favore dell'eliminazione delle tecnologie nucleari e manifestanti preoccupazione per il de-

grado dell'ambiente sarebbero temi ragionevoli per una società co-localizzata a livello terrestre ma isolata;

- L'enfasi sul tema degli extraterrestri, furtivamente iniettata tramite sotterfugi e disinformazione, allo scopo di prevenire la esposizione di questi furtivi abitanti terrestri, come in *Messengers of Deception* di Vallee [10];
- Le interazioni con genotipi umanoidi che vanno dagli umani moderni a "creature" (compresi gli avvistamenti di "piccoli uomini" nel corso dei secoli - incontri con non umani di cui il folklore abbonda, per non parlare di robot biologici o di droni geneticamente modificati), tutte varianti che rientrano nel novero più generale delle forme alternative del genoma umano [11];
- Quella che appare come un'enfasi sulla riproduzione (ad esempio, la raccolta di sperma e ovuli da alcune linee genetiche), per non parlare dell'ibridazione, potrebbe far presagire una volontà di diversificazione genetica da parte d'una società relativamente consanguinea, locale e isolata, in declino e affetta da una sindrome genetica potenzialmente debilitante;
- L'osservazione di veicoli "non tanto avanzati" (cioè "comprensibili" e non "magici"), anche se comunque molto più avanzati dei nostri;
- Un uso della telepatia per il trasferimento di informazioni, solo marginalmente in anticipo sugli attuali progressi tecnici di dominio pubblico nel campo della neurobiologia;

- Resoconti di destinazioni simili a grotte o ambienti sottomarini nel corso di presunte abduction;
- La natura imperscrutabile delle interazioni non sarebbe in questo caso un risultato inaspettato, vista la necessità di mantenere la segretezza sulla realtà di tutto ciò che attiene a questi ultraterrestri abitanti del nostro stesso pianeta, pur essendo essi soggetti a un certo livello di co-dipendenza.

In secondo luogo, nell'ipotesi di prove convincenti di quanto sopra, sarebbe fondamentale comprendere le motivazioni che spingono gli ultraterrestri a mantenere un'esistenza così segreta. La loro massima preoccupazione potrebbe essere la paura generale di essere sfruttati, o addirittura annientati, a causa delle loro vulnerabilità nonostante il possesso di un certo livello di superiorità tecnologica; oppure la paura dell'assimilazione e della conseguente perdita dell'identità culturale, della religione, delle usanze, di una incontrollata mescolanza genetica - vale a dire, uno shock culturale; oppure la paura delle malattie umane; la preoccupazione delle conseguenze per la popolazione umana terrestre, e per i relativi effetti reciproci che potrebbero esservi sulla loro stessa cultura; la potenziale interruzione della raccolta di risorse, compresi i benefici derivanti dalle interazioni furtive con la società umana terrestre e dalla possibile manipolazione di alcuni aspetti di essa. In terzo luogo, quali potrebbero essere le conseguenze per l'umanità della divulgazione dell'esistenza di un gruppo ultraterrestre rispetto a quelle di visitatori extraterrestri?

Chiaramente è nei dettagli che il diavolo nasconde la coda, ma si potrebbe ipotizzare che il primo caso potrebbe essere più terribile del secondo, considerando che essi sarebbero stati qui "tra noi" [da sempre], e forse anche in modo molto personale. Al contrario, la visita da parte di extraterrestri, essendo probabilmente più estranea e imperscrutabile, potrebbe essere più "sicura". Questi sono argomenti che costituiscono materiale interessante per la ricerca sociologica. Per una discussione più dettagliata di quella che ho chiamato la *ipotesi ultraterrestre*, raccomando la lettura di *The Cryptoterrestrials* di Mac Tonnies [12].

Esistono nella letteratura UAP indizi in grado di confermare che lo scenario ultraterrestre di cui sopra potrebbe avere una qualche validità? Nick Redfern, nel suo libro *The NASA Conspiracies*, afferma che ve ne sono [13]. Una intervista a un ex appaltatore della NASA per il progetto Gemini lo ha portato a sostenere che vi sono prove di un piccolo gruppo d'individui che non sono affatto alieni provenienti da un sistema stellare lontano, ma che si suppone rappresentino le ultime vestigia di una antichissima razza terrestre di esseri che, migliaia di anni fa, possedevano una civiltà avanzata e isolata, responsabile delle leggende di Atlantide e simili, ma che erano stati poi costretti dalle circostanze a ritirarsi in luoghi remoti e isolati per sopravvivere (ad esempio, montagne o fondali marini). Attualmente sarebbero preoccupati soprattutto per la guerra nucleare e il degrado dell'ambiente, e questo li avrebbe portati a cercare di influenzare in qualche modo la nostra cultura. Tuttavia essi riterrebbero di doverlo fare con lo stratagemma

di fingersi provenienti da lontani sistemi stellari, per proteggere quella che nonostante la loro tecnologia avanzata temono essere una posizione vulnerabile.

(5) CORRELAZIONI CON L'IPOTESI EXTRATERRESTRE

Sebbene lo scenario dell'ipotesi ultraterrestre qui considerato contempli un'espansione del modello con l'aggiunta di altre ipotesi alla semplice ipotesi extraterrestre, le prevedibili conseguenze per le due opzioni sono abbastanza parallele. Per i nostri scopi, quello che occorre è effettuare un'attenta considerazione dei dati raccolti lungo il percorso, confrontandoli con i modelli relativi alle due opzioni principali prese in considerazione (quella ultraterrestre e quella extraterrestre), senza mai dimenticare che potrebbe trattarsi della combinazione di entrambi gli elementi piuttosto che dell'uno o dell'altro.

[1] Vallee, J., Aubeck, C. (2010). *Wonders in the Sky: Unexplained Aerial Objects from Antiquity to Modern Times*. TarcherPerigee, New York, US.

[2] Greenwald, Jr., J. (2019). *Inside the Black Vault: The Government's UFO Secrets Revealed*. Rowman and Littlefield, Lanham, MD, US.

[3] Pasulka, D. (2019). *American Cosmic*. Oxford Univ. Press, New York, US.

[4] Sitchin, Z. (2014). *The Complete Earth Chronicles*. Bear and Company, Rochester, VT, US.

- [5] Dolan, R., Zabel, B. (2012). *A.D. After Disclosure*. Weiser, Newburyport, MA, US.
- [6] Corso, P. (1997). *The Day After Roswell*. Pocket Books, New York, US.
- [7] Cooper, H., Blumenthal, R., Kean, L. (16 Dec. 2017). *Glowing Auras and 'Black Money': The Pentagon's Mysterious U.F.O. Program*. New York Times, New York, US.
- [8] Lacatski, J., Kelleher, C., Knapp, G. (2021). *Skinwalkers at the Pentagon: An Insiders' Account of the Secret Government UFO Program*. RTMA, Henderson, NV, US.
- [9] Masters, M. (2019). *Identified Flying Objects*. Masters Creative, US.
- [10] Vallee, J. (2008). *Messengers of Deception: UFO Contacts and Cults*. Daily Grail Publ., US.
- [11] Vallee, J. (2014). *Passport to Magonia: From Folklore to Flying Saucers*. Daily Grail Publ., US.
- [12] Tonnies, M. (2010). *The Cryptoterrestrials: A Meditation on Indigenous Humanoids and the Aliens Among Us*. Anomalous Books, San Antonio, US.
- [13] Redfern, N. (2011). *NASA Conspiracies*. Career Press, Pompton Plains, NJ, US.

Documento

MODELLI ULTRATERRESTRI

DI HAROLD E. PUTHOFF

tradotto da



dall'originale in:

<https://thejournalofcosmology.com/Puthoff.pdf>

e pubblicato in data 24/11/2022

Rilasciato sotto licenza
Creative Commons BY-NC-ND*



*: è consentito qualsiasi uso non commerciale, distribuzione e riproduzione, a condizione che il documento non venga alterato e ne sia citata la fonte.